

Roma, 24 Marzo 2019

Caro Presidente,

riguardo al Rame (da Ossicloruro, da Poltiglia Bordolese, da Idrossido, da Solfato di rame ed altro) inteso come dose massima da applicare alle colture **con metodi di produzioni di tipo biologico** c'è una novità.

Il Reg. U.E. n°1981/18 in considerazione della tendenza del Rame ad accumularsi nei terreni essendo poco mobile e diventando quindi un problema ambientale, ha inteso correggere, ovviamente al ribasso, il contenuto del precedente Reg. C.E. 889/08 che fissava in 6 Kg/ha/anno il massimo quantitativo di Rame applicabile sempre in modalità biologica.

Attualmente il valore limite con il nuovo regolamento scende a 4 kg/ha/anno.

Questi 4 Kg sono da considerarsi di principio attivo quindi se il principio attivo è al 20%, come spesso avviene per la comune Poltiglia Bordolese, in teoria posso utilizzare 20 Kg di prodotto tal quale ad ettaro ($= 4\text{Kg}/0,2$).

Agli ortolani interessa maggiormente sapere il quantitativo di prodotto da somministrare a mq, **che sempre per la poltiglia bordolese al 20% di principio attivo**, è pari, per metodi di produzioni biologici, a massimi di **0,4 grammi di principio attivo a metroquadro (mq)** equivalenti a 4 Kg/10.000 (mq ad ettaro).

Quindi per 16 mq di orto il quantitativo teorico del principio attivo della poltiglia bordolese (20%) utilizzabile ogni anno sale a : **$16 \times 0,4 = 6,4$ grammi di principio attivo per un orto di 16 mq, ogni anno.**

Considerando invece il prodotto tal quale il valore cercato massimo, ex Poltiglia Bordolese classica al 20%, applicabile ogni anno per un orto di 16 mq sale a : $6,4/0,2 = 32$ **grammi ogni anno.**

Di solito subito dopo l'attacco fungino (ad ex. : Peronospora) **si fraziona il valore cercato ad ex in due trattamenti distanziati di circa 10 gg (tempo di copertura)** nebulizzando le parti colpite dal fungo con circa 2 lt di acqua contenenti circa **16 grammi di poltiglia bordolese (trattamento allo 0,16%)**. Sappiamo anche che il rame ha funzione di difesa prevalentemente preventiva ed il discorso si allungherebbe perché in realtà non sappiamo quando i funghi attaccano e rischiamo, facendo troppo i bravi, o a non combinare niente o, a voler salvare a tutti i costi il prodotto, ad uscire dai massimali biologici ora di 4 kg/ha/anno.

Riguardo l'intervallo di sicurezza (tempo di attesa dopo il quale è possibile consumare il prodotto trattato) c'è molta confusione. Il prodotto di Poltiglia Bordolese che ho somministrato io l'anno scorso ha esattamente **l'intervallo di sicurezza riportato nelle scheda (= 20 gg)**. **Un ortolano invece contestualmente mi faceva notare che simile Poltiglia bordolese di altra marca, sempre al 20 % di p.a., aveva un intervallo di sicurezza di soli 3 gg.**

Detto questo mi congedo. **Alessandro Garuti**